

XVI.

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Omaggi — Congedi — Comunicazioni — Presentazione dello stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93 — votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti di legge discussi nella seduta precedente — Presentazione di un decreto reale per l'autorizzazione a ritirare il disegno di legge per il Codice penale per l'esercito; di un nuovo progetto di Codice penale per l'esercito e la marina, e dei seguenti tre progetti di legge: 1. Proroga dell'accordo commerciale provvisorio colla Spagna; 2. Convenzione commerciale colla Rumania; 3. Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 20-22 ottobre 1891 — Approvazione di due proposte dei senatori Puccioni P. e Perazzi per la nomina di Commissari — Discussione del progetto di legge: Pagamento degli stipendi ai maestri elementari — Osservazioni dei senatori Tolomei B. e Ottolenghi, e risposte del ministro dell'istruzione pubblica, e del senatore Mariotti, relatore — Rinvio dell'articolo unico del progetto alla votazione segreta — Nomina di commissari — Discussione del progetto di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1892-93 — Osservazioni del senatore Cavalletto al capitolo 15, cui risponde il sottosegretario di Stato per le finanze — Approvazione di tutti i capitoli del bilancio — Rinvio alla votazione segreta dell'articolo unico del progetto — Risultato della votazione fatta in principio di seduta — Presentazione dei seguenti progetti di legge: 1. Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4725, serie 3^a, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue; 2. Spesa straordinaria per la riscossione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castelcapuano in Napoli; 3. Concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda; 4. Proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93 non approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre 1892; 5. Conversione in legge del regio decreto 21 novembre 1892 per modificazione al regime doganale degli zuccheri e provvedimenti relativi agli zuccheri ed al riso — Comunicazione di un progetto di legge d'iniziativa della Camera dei deputati per l'estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 28 giugno 1885.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 35 pom.

Sono presenti i ministri dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica. Più tardi intervengono i ministri della guerra e della marina.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale di ieri, il quale è approvato.

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'elenco di omaggi fatti al Senato.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Guglielmo Capitelli di un volume di versi intitolato: *Erato*;

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

Il signor Domenico Giella di un volume di poesie per titolo: *Ricordi*;

Il signor Nicola Germano di un opuscolo intitolato: *Riordinamento della circoscrizione giudiziaria mandamentale*;

Il prefetto di Sassari della pubblicazione: *Commemorazione fatta dalla Deputazione provinciale di Sassari in onore di Nicola Ferracciù*;

Il ministro di agricoltura, industria e commercio degli *Annali di agricoltura* (1892), Parte I e II;

Il ministro delle finanze della *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, e delle tasse rispettive*;

Il dottore Michele Aicardi di un *Compendio di terapia dosimetrica*, e fascicoli da gennaio a ottobre 1892 della *Rivista di medicina dosimetrica*.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Il signor conte Andrea Acquaviva d'Aragona scrive per ringraziare in nome proprio e della sua famiglia il Senato delle condoglianze che gli volle fare pervenire in occasione della morte del padre suo.

Il signor ministro delle finanze scrive pregando il Senato di scusarlo se non potrà oggi intervenire al Senato perchè occupato nell'altro ramo del Parlamento, e incarica di rappresentarlo per la discussione dello stato di previsione del Ministero delle finanze il signor sottosegretario del Ministero stesso.

Chiedono un congedo gli onorevoli senatori Vigoni, Lucchini, Teti, Lampertico, Negrotto, Di Prampero, D'Adda, Faina E., Amato-Poiero e Rolandi di otto giorni, e l'onorevole senatore Briganti-Bellini di un mese per motivi di famiglia.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi si intendono accordati.

Presentazione di un progetto di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor ministro dei lavori pubblici.

GENALA, *ministro dei lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare al Senato lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo progetto di legge, che sarà trasmesso alla Commissione permanente di finanze.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-1893;

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1872;

Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892, n. 675, che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di opere idrauliche straordinarie;

Convalidazione del decreto reale 8 novembre 1892, n. 672, col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati.

Si procede all'appello nominale.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor ministro della guerra.

PELLOUX, *ministro della guerra*. Di concerto col ministro di grazia e giustizia e col ministro della marina, ho l'onore di presentare al Senato un decreto reale col quale il Ministero è autorizzato a ritirare un disegno di legge che sta dinanzi al Senato per l'approvazione del Codice penale militare per l'esercito, e presentare un altro disegno di legge per l'approvazione di un Codice penale comune per l'esercito e per l'armata.

Domando che questo disegno di legge sia trasmesso alla stessa Commissione che aveva già in esame il primitivo disegno di legge.

Senatore PUCCIONI P. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PUCCIONI P. Ove il Senato accogliesse la proposta del signor ministro della guerra, di rinviare cioè alla stessa Commissione che

già ebbe ad esaminare il progetto di legge per il Codice penale dell'esercito, il nuovo progetto di legge per il Codice penale per l'esercito e per la marina, io sarei di parere che alla Commissione stessa dovessero essere aggiunti altri due membri, perchè nella medesima non figura nessuno che appartenga alla marina; e proporrei che la scelta di questi due membri fosse deferita al Presidente.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, il signor ministro della guerra ha presentato un decreto reale che autorizza il ritiro del disegno di legge relativo al Codice penale dell'esercito, e ha presentato in pari tempo un altro progetto di legge per un Codice penale unico per l'esercito e per la marina.

Il signor ministro propone poi che questo progetto sia trasmesso alla stessa Commissione che il Senato ha nominato per l'esame del primo disegno di legge ora ritirato.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Il senatore Puccioni propone che questa Commissione sia accresciuta di altri due membri, e che la loro nomina venga deferita al Presidente.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Più tardi dirò quali sono i membri designati.

Ha facoltà di parlare il ministro dell'istruzione pubblica.

MARTINI, *ministro della pubblica istruzione*. A nome dei miei colleghi i ministri degli esteri, delle finanze e della marina ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge: Proroga dell'accordo commerciale provvisorio colla Spagna.

A nome poi dei ministri degli affari esteri, delle finanze, e di agricoltura, industria e commercio ho l'onore di presentare i seguenti due disegni di legge:

Approvazione della convenzione commerciale colla Rumania.

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria, 22 ottobre 1891.

Per questi tre disegni di legge prego la cortesia del Senato di volere decretare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della pubblica istruzione della presentazione di questi tre disegni di legge.

Il signor ministro prega il Senato a voler dichiarare l'urgenza di questi disegni di legge.

Chi approva l'urgenza è pregato di alzarsi. (Approvato).

Senatore PERAZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PERAZZI. Poichè si tratta di tre progetti di legge di urgenza riguardanti trattati di commercio, io vorrei pregare il Senato d'incaricare il presidente di nominare una Commissione permanente per l'esame dei diversi trattati di commercio, e proroghe dei medesimi trattati, come si è praticato nell'altro ramo del Parlamento anche nella precedente sessione.

PRESIDENTE. Il signor senatore Perazzi propone che il Senato voglia deferire alla Presidenza la nomina di una Commissione permanente, composta di cinque membri, per esaminare i tre disegni di legge che furono testè presentati, e tutti i trattati di commercio e loro proroghe che potessero essere in seguito presentati durante la Sessione.

Pongo ai voti questa proposta, chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Più tardi vedrò di designare i membri di questa Commissione.

Discussione del progetto di legge: « Pagamento degli stipendi ai maestri elementari » (N. 1).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del progetto di legge: Pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Domando innanzitutto al signor ministro della pubblica istruzione se intende che la discussione si apra sul disegno di legge da lui presentato, oppure su quello dell'Ufficio centrale.

MARTINI, *ministro della pubblica istruzione*. Consento che si apra la discussione sul progetto di legge presentato dall'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Allora si dà lettura del progetto di legge modificato dall'Ufficio centrale.

Il senatore, *segretario* TAVERNA legge:

Articolo unico.

L'esattore comunale o consorziale è obbligato a pagare puntualmente alla scadenza gli stipendi ai maestri elementari.

La mancanza di fondi in cassa non esonera l'esattore dal predetto obbligo. In tale caso egli dovrà anticipare le somme necessarie e ne percepirà, a carico del comune, l'interesse del 5 per cento dalla data dei pagamenti.

Le prime riscossioni di sovrimposte, di tasse o di entrate comunali, successive ai pagamenti delle somme anticipate dall'esattore, s'intenderanno fatte in sconto di tale suo credito, sino alla concorrenza del medesimo e dei relativi interessi.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Senatore TOLOMEI B. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore TOLOMEI B. Io mi sono fatto un concetto di questa legge che certamente non era nell'intenzione del ministro.

Mi sembra che questo progetto di legge colpisca tutti i comuni del Regno, mentre soltanto una piccola parte non hanno ancora soddisfatto ai contratti verso i propri maestri; mi pare, se non erro, che sopra 30,000,000 solo 300,000 lire sono in sofferenza.

Ora noi che facciamo tante leggi, sarebbe bene, quando si può, risparmiarne qualcuna, raggiungendo lo stesso scopo, di risparmiarla, senza dare una nota di biasimo in generale a tutti i comuni del Regno. Poichè non sono che due sole provincie che principalmente sono in mancanza verso il pagamento dei propri maestri elementari.

Ora pare a me che si possa raggiungere questo scopo senza fare una legge speciale.

Io ho fatte queste semplici osservazioni in attesa dei migliori schiarimenti che possa dare l'onorevole ministro.

MARTINI, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MARTINI, *ministro della pubblica istruzione*. Nella relazione che ho avuto l'onore di presentare al Senato e che precede il disegno di legge, è narrato quanti sistemi si sieno escogitati per far sì che i maestri riscuotessero puntualmente

il loro stipendio; nessuno di cotesti modi ha giovato; nessuna di coteste vie ci ha condotti all'intento. Il male certo non è grandissimo, quale si suole dipingere dalla voce pubblica, ma non è neanche piccolo, nè vi è alcuna garanzia che esso non si allarghi e non cresca.

Le provincie nelle quali si mancò dai comuni di pagare puntualmente lo stipendio ai maestri sono 28; e quando si vede alcune piccole provincie, come Porto Maurizio, in cui 16 comuni sono morosi; quando in altre provincie, come quella di Potenza, si vede che 100 maestri non sono pagati ed hanno verso i comuni un credito di 37,000 lire, che addirittura male non ci sia non si può dire; tanto più che il male va anche misurato dal danno che ne risente l'individuo.

C'è un povero maestro della Basilicata che è in credito oggi di oltre 3000 lire verso il comune: e ciò significa che da circa 5 anni non riscuote un soldo dello stipendio. D'altra parte prego l'onor. Tolomei di considerare che ai comuni che pagano puntualmente nessun danno viene da questa legge.

Pei comuni morosi questa legge pare la sola tra quante ne furono escogitate, sufficiente a costringerli a compiere il dover loro. Avverto poi l'on. Tolomei che io non ho il merito della paternità, perchè questo articolo si conteneva in un disegno di legge, presentato all'altro ramo del Parlamento dall'onor. Villari, disegno che si riferiva ad argomento più vasto.

Ripeto: verso i comuni morosi, negligenti, il provvedimento è necessario.

Ai comuni i quali pagano puntualmente non viene da questo disegno di legge alcun danno, nè, pare a me, alcuna offesa.

Senatore OTTOLENGHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore OTTOLENGHI. Nella Commissione centrale io sono rimasto in minoranza, perchè i miei colleghi non hanno appoggiato una proposta che avevo fatta; e questa stessa proposta era stata fatta in seno all'Ufficio IV, a cui mi onoro di appartenere, e consisteva nel proclamare e riconoscere al maestro il diritto di percepire gl'interessi a lui dovuti, pel ritardo del pagamento degli stipendi.

A mio giudizio questo diritto avrebbe completato e avrebbe perfezionato, se fosse possibile, il nobilissimo lavoro immaginato dall'at-

tuale ministro dell'istruzione pubblica, onorevole Martini.

Per me, ha sempre costituito una dissonanza il vedere da una parte accordato il diritto all'esattore di percepire gl'interessi sulle somme da lui anticipate, e dall'altra, contemporaneamente, il maestro che non li può percepire su quelle che gli sono ancora dovute.

Il maestro non pagato alla scadenza deve ricorrere naturalmente ad imprestiti ad interesse, e quindi può cader preda facilissima dell'usura; dovrà incontrare un mutuo e pagare un tasso sulle somme imprestategli.

Dunque giustizia non reclamerebbe che gli si riconoscesse il diritto d'interessi su queste somme che non ha riscosse dall'esattore?

A me pare che sia atto di doverosa giustizia lo stabilire un'eguaglianza di trattamento fra l'esattore verso il Comune e il maestro non soddisfatto.

Lo stesso spirito della legge dettata dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica gli doveva suggerire il riconoscimento di questo diritto nel maestro non pagato, perchè non bisogna lasciarlo in una condizione imbarazzante e umiliante a danno anche del prestigio del suo ufficio.

Imiei onorevoli colleghi non hanno ammessa quest'osservazione che l'Ufficio IV aveva accettata, ma la legge attuale, tacendo a questo riguardo che cosa ne nascerà? Che l'esattore non si curerà molto di essere pagatore puntuale; infatti può darsi che l'esattore faccia il suo servizio di cassa in un Comune di una certa importanza; con questi ritardi di pagamento a tempo debito gliene ridonderà un certo vantaggio, perchè potrà mettere a frutto quel danaro che era destinato agli stipendi dei maestri; e intanto il maestro non avrà di che mangiare. Quindi col non armare di un eguale diritto agli interessi il maestro insoddisfatto, ne verrà che egli subirà un danno, di cui nessuno lo rimborserà.

Per mantenere l'attuale tenore della legge in discorso e per giustificare il silenzio da essa mantenuto circa gl'interessi spettanti al maestro in caso di mancato pagamento, si è invocato l'art. 1223 del Codice civile, in cui si parla delle obbligazioni a termine, e si proclama che gl'interessi dalla scadenza decorrono di pieno diritto. Da questo si vuole dedurre che non era

necessario che la nuova legge espressamente riconoscesse quel diritto che è già ammesso dal Codice civile sotto il titolo *Delle obbligazioni*.

Per rispondere a questa argomentazione si ha il diritto di contrapporre i seguenti riflessi. Non è massima inconcussa di diritto che la legge posteriore deroghi alla legge anteriore, quando questa non si riferisca alla prima e la richiami?

La nuova legge doveva, riconoscendo la possibilità di una non soverchia puntualità nei pagamenti da parte dell'esattore, assicurarsi che da questa non puntualità non potesse mai provenire danno al maestro insoddisfatto a tempo debito. E l'unica via che rimaneva al legislatore era quella di proclamare il diritto agli interessi. Mantenendo questa legge nuova il più alto silenzio in ordine agli interessi spettanti al maestro, si ha il diritto di dire che ha voluto derogare al Codice civile, e quindi non riconoscere nel maestro insoddisfatto quel diritto agli interessi di mora che il Codice civile riconosce e proclama negli altri creditori a termine.

Avvi poi un altro principio di diritto che ci conduce allo stesso risultato. È antica la massima che la legge speciale deroghi alla legge generale, quando non vi si riferisca *generi per speciem derogatur*. Giusta questo principio, trattandosi, come nel caso concreto, di una legge non solo speciale, ma specialissima, perchè ristretta ad una sola classe d'impiegati, quali sono i maestri, non avendo esplicitamente accordato a questi maestri il diritto agli interessi, bisogna necessariamente concludere che il legislatore lo abbia voluto negare. I termini stessi in cui la legge è concepita suffragano quest'assunto, perchè *quod voluit expressit*, proclamando il diritto nell'esattore di avere gl'interessi sulle somme anticipate; e non avendolo fatto egualmente pel maestro non pagato, autorizza a credere e ritenere che l'intenzione del legislatore sia stata totalmente diversa, e abbia voluto negare al maestro un eguale diritto agli interessi.

Io credo che se l'onorevole ministro vorrà introdurre questa modificazione nella legge, tutti applaudiranno all'opera sua, ispirata a principi umanitari.

Concludendo, io devo proporre questa aggiunta che, cioè, sia proclamato espressamente la facoltà al maestro non soddisfatto di percepire gl'interessi sulle somme a lui dovute,

e che questi decorrano, senz'altro, di pieno diritto, dal giorno della scadenza.

Senatore MARIOTTI, *relatore*. Domando la parola.
PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MARIOTTI, *relatore*. La Commissione non ha potuto accettare la proposta dell'onorevole Ottolenghi, perchè non lo consentiva a suo avviso la contraddizione.

Se le leggi che assicurano ai maestri il pagamento dei loro stipendi rimanessero come sono, si capisce che si potrebbe consentire l'interesse al maestro del danaro che non percepisce.

Ma noi facendo una legge per obbligare l'esattore a pagare puntualmente al maestro lo stipendio alla scadenza, non vogliamo mettere nemmeno in dubbio che questo non debba farsi; ed anzi tanto l'obblighiamo che egli qualora non paghi avrà la multa per sanzione, e la cauzione in pericolo.

Nè basta.

L'onor. senatore Ottolenghi diceva: ma l'esattore avrà interesse a non farsi pagare il danaro che ha anticipato per aver gli interessi; ma no, perchè noi abbiamo messo in quest'articolo la disposizione che l'interesse decorre dalla data del pagamento alle prime riscossioni delle sovraimposte, delle tasse, delle entrate del municipio.

Di modo che, se si ammettesse al maestro il diritto di avere gli interessi, bisognerebbe disfare la legge che abbiamo fatto; cioè a dire ammettere che l'esattore non sia obbligato a pagare alla scadenza puntualmente. Sarebbe una contraddizione, della quale abbiamo voluto uscire perchè vogliamo assicurare al maestro, in tutte le parti d'Italia, il pagamento degli stipendi.

Il senatore Tolomei diceva dianzi una cosa alla quale ha risposto l'onor. ministro.

Volete punire tutti i municipi d'Italia per la mancanza di alcuni comuni?

La relazione ha messo in evidenza che sono pochi, rispetto ai molti municipi d'Italia, quelli che non fanno il loro dovere. Sono tanto pochi che otto mila sono immuni dalle disposizioni di questa legge, la quale non offende nessun municipio. Dove le cose vanno bene non sono necessarie le leggi; e si seguirà a pagare come si è fatto finora; saranno invece obbligati a pagare quelli che non pagano attualmente. Siccome il male c'è, colpiamolo dove si manifesta

senza offendere affatto i comuni che fanno il dovere loro.

Badi poi l'onorevole Tolomei che questo male può manifestarsi in qualche altro comune. Il male è una cosa; ma il timore del male è qualche cosa di più, perchè il primo ha un termine, ma il timore del male non ne ha nessuno.

Con queste dichiarazioni mi pare di aver risposto alle varie osservazioni fatte al progetto proposto dall'Ufficio centrale.

Senatore TOLOMEI B. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore TOLOMEI B. Per mia parte mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e dal relatore, per quanto a me rimanga il dubbio; perchè l'esattore non è obbligato a pagare soltanto i maestri, ma è obbligato a pagare tutti. Ora gli stessi diritti che hanno i creditori di essere pagati l'avranno anche i maestri. Su questo punto perciò insisto.

Senatore OTTOLENGHI Domandò la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore OTTOLENGHI. Io mi lusingo che il Senato avrà apprezzate, se sono degne, le mie osservazioni. Io credo che le multe non costituiscano un beneficio al maestro. Il privarlo di un diritto non proclamato dalla legge in discorso, nè dal Codice, mi pare che sia un costringerlo a subire una posizione eccezionale, e che si vada precisamente contro lo scopo benefico e umanitario; in discorso, cui si è ispirata la legge stessa; e importa perciò notare che le multe non vanno a beneficio del maestro.

Infatti, queste multe sono come pene annesse al non esatto pagamento, ma non vengono assegnate al maestro, non pagato a tempo debito. Quindi se si vuole la legge punisce l'esattore, ma non indennizza il maestro del pregiudizio che prova come conseguenza del ritardo del pagamento dello stipendio che gli compete. Io sono d'avviso che la cosa sia abbastanza dotata di un carattere di chiarezza, e che l'aggiunta da me proposta sia perfettamente in armonia ed in omaggio alle ragioni umanitarie che indussero il signor ministro a proporre la legge attuale, che altrimenti si renderebbe manchévole al suo scopo. Ma voglio ammettere che ci sia del dubbio, e allora non è un contraddirsi in modo patente, nell'atto che si cerca e si crede di aver trovato il modo di provvedere alla condizione miserevole dei maestri lasciat

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892. — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

una lacuna sull'esistenza di un diritto troppo giusto per essere esposto a contestazioni.

Facciamo una legge chiara, e credo che solamente allora l'onorevole ministro avrà pienamente raggiunto il fine propostosi, ed i maestri non potranno che essere grati all'opera sua.

Senatore MARIOTTI, *relatore*, Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MARIOTTI, *relatore*. All'onor. senatore Ottolenghi non saprei veramente addurre un'altra ragione più valida di quella addotta per difendere la proposta fatta dalla maggioranza della Commissione.

Quanto all'onor. senatore Tolomei dirò francamente il mio pensiero. Capisco benissimo che nei comuni non ci sono soltanto i maestri, ma ci sono i segretari, i medici, le levatrici, tanti piccoli impiegati i quali hanno diritto di essere pagati come tutti gli altri, e ciò è vero; ma una considerazione vi è che non è di grande importanza, ma ha valore, ed è che i maestri hanno uno stipendio così piccolo, rispetto ai segretari, ai medici ed altri, che questi possono provvedere a vivere, mentre i maestri difficilmente vi possono provvedere; oltrecchè i segretari ed i medici per la natura dei loro uffici trovano il modo di farsi pagare.

La osservazione dell'onor. senatore Tolomei ha nondimeno un valore, e dico che se nei capitoli di appalto non fosse stato già stipulato fra tutti gli esattori del Regno un patto, per il quale essi si obbligano in un quinquennio di pagare i maestri anche quando non abbiano denaro in cassa, la Commissione avanti a questa considerazione si sarebbe fermata, e forse avrebbe detto: vediamo un po' se si debba o no fare un privilegio per i maestri. Ma siccome già è un patto stipulato fra tutti gli esattori e tutti i comuni del Regno, e questo patto l'hanno accettato già gli esattori con beneficio loro nell'aggio; perchè sapendo di addossarsi un onere così fatto non l'avrebbero accettato, se l'aggio non fosse stato conveniente ad essi. Noi abbiamo creduto di sanzionarlo, altrimenti gli esattori avrebbero ottenuto un beneficio senza l'onere corrispondente.

Avendo pertanto tutti gli esattori del Regno già un vantaggio per loro, i maestri pei quali si è fatto, non ne avrebbero alcuno senza questa legge.

Quindi non è altro che sanzionare un patto stipulato fra tutti gli esattori del regno a vantaggio dei maestri elementari.

Povera gente! Del gran bene non possiamo farne ad essi. Assicuriamo almeno che possano avere lo stipendio piccolo a loro assegnato dalle leggi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà votato a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

Per incarico del Senato, il quale volle onorarmi in principio di seduta della nomina di due membri alla Commissione incaricata di esaminare il Codice penale per l'esercito e la marina, chiamo a far parte di quella Commissione i signori senatori: Cerruti Cesare e Martini Federico.

Per l'altro incarico affidatomi pure dal Senato in principio di seduta per la nomina di una Commissione di cinque membri la quale esamini i disegni di legge che furono presentati oggi relativi ai trattati di commercio e alle loro proroghe e quelli che venissero presentati in seguito, chiamo a farne parte i signori senatori Boccardo, Cambray-Digny, Gagliardo, Majorana-Calatabiano e Rossi Alessandro.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93 » (N. 16).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge: sullo Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

Prego il signor senatore segretario Taverna a voler dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, TAVERNA legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa. Passeremo alla discussione dei capitoli che leggo.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Oneri del demanio.

1	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	230,000 »
---	---	-----------

Annualità fisse.

2	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,070,000 »
---	---	-------------

Spese generali di amministrazione.*Ministero.*

3	Personale di ruolo (Spese fisse)	2,198,329 60
4	Personale straordinario	60,000 »
5	Spese d'ufficio	76,000 »
6	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	43,065 »

2,377,394 60

Intendenze di finanza.

7	Personale di ruolo: amministrativo, d'ordine e di basso servizio (Spese fisse)	3,947,240 77
8	Personale straordinario	300,000 »
9	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	325,000 »
10	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,000 »

4,680,240 77

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892*Amministrazione per la formazione del catasto.*

11	Personale di ruolo dell'amministrazione centrale (assegni ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi agli impiegati dell'ufficio centrale del catasto) (Spese fisse)	114,900 »
12	Personale di ruolo dell'amministrazione esterna (stipendi agli impiegati delle direzioni compartimentali ed al personale catastale) (Idem)	1,093,503 »
13	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, n. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	5,355,675 »
14	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	1,000 »
15	Fitto di locali ad uso degli uffici per le direzioni e vice-direzioni catastali (Spese fisse)	50,000 »

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Cavalletto.

Senatore CAVALLETTO. Ricordo all'onorevole sotto-segretario di Stato un antico debito che il Governo italiano ereditò dal Governo austriaco, cioè della refusione delle spese catastali governative del nuovo censimento lombardo-veneto che furono anticipate dai comuni lombardi e veneti.

Il Governo austriaco, quando ordinò il nuovo censimento della Lombardia e del Veneto, si fece anticipare dai comuni le spese governative di quella operazione, coll'obbligo di rifonderle ad essi con annualità di circa L. 300,000 ad operazione compiuta.

Ma il Governo austriaco si dimenticò sempre di restituire questi danari e nel trattato di pace fra l'Italia e l'Austria del 1867 si dimenticò quel debito che era proprio di quell'Impero, e che doveva stare a suo carico, e quindi ricadde sullo Stato italiano quel vecchio debito austriaco.

Il ministro Magliani, eccitato a fare il pagamento di questo credito dei comuni, volle prima accertarsi sulla competenza passiva e sulla entità del debito suddetto.

Furono nominate Commissioni, consulte, ed ultimamente la cosa fu deferita all'esame definitivo di una Commissione straordinaria, presieduta dall'onorevole nostro collega senatore Finali, composta di deputati, di senatori ed impiegati superiori delle finanze ed anche del sostituto avvocato generale erariale, conte Tiepolo.

Fu accertato questo credito dei comuni, e liquidato tassativamente in circa sei milioni di lire.

Il ministro Magliani si era proposto di presentare un progetto di legge per pagare questo debito e pagarlo in un dato numero di anni.

Fu sollecitato più volte nell'altro ramo del Parlamento a presentare questo disegno di legge, ma si diedero sempre dal ministro Magliani e dai suoi successori promesse, e mai il disegno di legge fu presentato.

Nelle condizioni presenti della nostra finanza, che però spero presto miglioreranno, io non ho il coraggio d'insistere affinchè sollecitamente sia presentato questo disegno di legge, e si proceda senza indugio ai rateali annui pagamenti, ma ricordo questo credito dei comuni Lombardo-Veneti, affinchè non se ne perda la memoria, e spero che il sottosegretario di Stato per le finanze vorrà darmi assicurazione che questo debito dello Stato non è dimenticato e forse anche potrà darmi affidamento che in epoca non lontana si presenterà il disegno di legge tante volte promesso, e si procederà finalmente ai pagamenti.

LANZARA, sottosegretario di Stato per le finanze.

Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LANZARA, sottosegretario di Stato per le finanze.

L'onor. senatore Cavalletto ricorda a me una promessa fatta dal compianto ministro Magliani per la presentazione di un progetto di legge affinchè i comuni, i quali anticiparono le somme

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

pel catasto, fossero rimborsati delle spese occorse per la formazione del catasto medesimo.

Non è che si sia dimenticato l'obbligo della presentazione di questo progetto; sono però incorse molte difficoltà nella compilazione di esso; nè l'onorevole senatore Cavalletto dimenticava una difficoltà che è forse la più grave non solo, ma riconosciuta generalmente; quella cioè proveniente dalle condizioni finanziarie del momento.

Io, da parte mia, posso assicurare l'onorevole Cavalletto che gli studi saranno ripresi, e le difficoltà saranno rimosse. Mi auguro quindi che il Governo possa, tenendo conto delle condizioni finanziarie migliorate, quando lo saranno, presentare il progetto di legge che l'onorevole Cavalletto desidera.

Senatore CAVALLETTO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAVALLETTO. Io ringrazio l'onor. sottosegretario di Stato delle promesse che egli mi dà che questo disegno di legge, tante volte

richiesto e promesso, sarà finalmente presentato in epoca non lontana; ma devo però dichiarargli che difficoltà non ce ne sono, che non c'è bisogno di nessuno ulteriore studio. Gli studi furono fatti e rifatti, la cosa fu esaminata sino allo scrupolo, e definitamente risolta; mi spiace che non sia al momento presente il nostro collega senatore Finali, il quale potrebbe attestare che non c'è più nè difficoltà, nè dubbiezze sull'entità di questi crediti dei comuni lombardo-veneti.

La sola difficoltà che c'è è quella delle condizioni delle nostre finanze, che desidero quanto prima migliorate.

Devozione verso la patria m'imponè il dovere di non insistere troppo nelle mie sollecitazioni, ma soltanto di ricordare questo debito che ha lo Stato verso i comuni lombardo-veneti.

PRESIDENTE. Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 15; chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

16	Spese per gratificazioni e remunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto . . .	10,000 »
		<hr/>
		6,625,078 »
	<i>Uffici tecnici di finanza.</i>	<hr/>
17	Personale di ruolo (Spese fisse)	958,992 19
18	Assegni e compensi ai disegnatori fuori ruolo, agli scrivani, agli intervenienti ed al personale avventizio	350,000 »
19	Indennità di viaggio e soggiorno e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	460,000 »
20	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	31,000 »
21	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	40,000 »
		<hr/>
		1,839,992 19
	<i>Servizi diversi.</i>	<hr/>
22	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione.	74,200 »
23	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	80,000 »
24	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	27,000 »

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	181,200 »
25	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »
26	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	142,000 »
27	Spese postali (idem)	8,000 »
28	Spese di stampa	1,105,000 »
29	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	45,000 »
30	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
31	Spese casuali	79,500 »
		<hr/> 1,695,700 » <hr/>
	Spese per servizi speciali.	
	<i>Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.</i>	
	☐ Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	
32	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,128,273 42
33	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (idem)	81,412 95
34	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (idem)	61,000 »
35	Mercedi, assegni e compensi al personale avventizio delle speciali gestioni patrimoniali	25,000 »
36	☐ Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	20,000 »
37	Spese di ufficio ed indennità (idem)	250,000 »
38	Assegno al delegato governativo presso lo stralcio della Società per la vendita di beni demaniali (idem)	8,000 »
39	Spese di ufficio variabili e materiale	14,000 »
40	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative	40,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 1,627,686 37 <hr/>

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892.

	<i>Riporto</i>	1,627,686 37
41	Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte, per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gli incanti rimasti deserti ed altre spese	10,000 »
42	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	18,000 »
43	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	15,000 »
44	Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	90,000 »
45	Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
46	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,120,000 »
47	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	520,000 »
48	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	2,780,000 »
49	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (idem)	550,000 »
50	Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spese obbligatorie e d'ordine)	4,072,000 »
51	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	761,184 80
52	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali	200,000 »
53	Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e per pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al Demanio	8,000 »
		16,078,001 17
	Asse ecclesiastico.	
54	Spese di amministrazione	84,000 »
55	Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	94,000 »

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	94,000 »
56	Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	169,112 »
57	Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	650,000 »
58	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	120,000 »
59	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	200,000 »
		<hr/>
		1,233,112 »
	<i>Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>	
60	Personale di ruolo degli ispettori delle imposte dirette (Spese fisse) .	215,012 50
61	Indennità agli ispettori per giri di ufficio	80,000 »
62	Personale di ruolo delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,101,381 14
63	Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Idem)	135,000 »
64	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo delle agenzie per giri di ufficio, per reggenze e per altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto .	130,000 »
65	Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	450,000 »
66	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse	37,000 »
67	Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1893-97: articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	2,000 »
68	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avvocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine)	200,000 »
69	Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Idem)	4,333,000 »
		<hr/>
	<i>Da riportarsi</i>	8,683,393 64

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	8,683,393 64
70	Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto.	85,000 »
71	Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	8,000 »
72	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,134 26
73	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
74	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa obbligatoria)	15,000 »
75	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2 ^a (Idem)	170,000 »
76	Spese di coazioni e di liti (Idem)	47,000 »
77	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	6,600,000 »
		15,832,527 90
<i>Amministrazione delle Gabelle.</i>		
Spese comuni ai diversi rami.		
78	Personale di ruolo degli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse)	46,660 »
79	Soldi per la guardia di finanza	14,800,801 97
80	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,250,000 »
81	Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	400,000 »
82	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	775,000 »
83	Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)	80,000 »
84	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	560,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	17,912,461 ⁹⁷

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	17,912,461 97
85	Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per sorveglianza finanziaria	280,000 »
86	Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione esterna delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	80,000 »
87	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	50,000 »
88	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	600,000 »
89	Laboratori chimici delle gabelle - Assegni, compensi e indennità al personale	14,000 »
90	Spese di materiale e diverse pei laboratori chimici delle gabelle	30,000 »
91	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	50,000 »
		19,016,461 97
	Servizio del Lotto.	
92	Personale di ruolo (Spese fisse)	804,234 68
93	Spese d'ufficio (Idem)	19,500 »
94	Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti	67,460 »
95	Spese di materiale, macchine, trasporti ed altro (Spesa obbligatoria)	9,000 »
96	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,500,000 »
97	Fitto di locali (Spese fisse)	19,560 »
98	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	36,365,000 »
		42,784,754 68

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

Tasse di fabbricazione e di vendita.		
99	Paghe al personale subalterno (Spese fisse)	350,000 »
100	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine)	38,000 »
101	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	180,000 »
102	Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazione e riparazione di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (Idem) .	220,000 »
103	Fitto di locali (Spese fisse)	5,000 »
104	Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gassose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa d'ordine)	2,440,000 »
		3,233,000 »
Dogane.		
105	Personale di ruolo (Spese fisse)	3,446,203 69
106	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	155,400 »
107	Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	130,000 »
108	Fitto di locali (Spese fisse)	123,000 »
109	Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria)	190,000 »
110	Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Idem)	104,000 »
111	Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª) e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche pe-	
<i>Da riportarsi</i>		4,148,603 69

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	4,148,603 69
	riodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale	15,000 »
112	Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri	7,000 »
113	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,700,000 »
		5,870,603 69
	Dazio di consumo.	
114	Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	59,300 »
115	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	5,000 »
		64,300 »
	Tabacchi.	
116	Personale di ruolo degli ispettori tecnici dei tabacchi (Spese fisse)	44,657 50
117	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Idem)	586,379 02
118	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	1,050,000 »
119	Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	80,000 »
120	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria)	7,260,000 »
121	Paghe agli operai ed al personale temporaneo in servizio delle coltivazioni (Idem)	300,000 »
122	Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	<i>per memoria</i>
123	Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggi e spese di trasporto di tabacchi e materiali diversi (Spesa obbligatoria).	21,511,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	30,832,036 52

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	30,832,036 52
124	Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa obbligatoria)	1,200,000 »
125	Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	130,000 »
126	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	100,000 »
127	Spese d'ufficio e di materiali di ufficio delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture	94,000 »
128	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privata (Spesa d'ordine)	1,805,000 »
129	Mercedi agli operai per le coltivazioni dirette sperimentali dei tabacchi	10,000 »
130	Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili, fitto di terreni e di locali, indennità ed altre spese per le coltivazioni dirette sperimentali dei tabacchi	15,000 »
131	Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	<i>per memoria</i>
132	Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
		<hr/> 34,216,036 52 <hr/>
	Sali.	
133	Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	106,535 02
134	Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane	13,500 »
135	Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	550,000 »
136	Indennità di soggiorno e di trasferte pel servizio delle saline, spese inerenti al loro esercizio e compensi per lavori straordinari	50,000 »
137	Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile per le macchine e per forni di Volterra (Spesa obbligatoria)	230,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 950,035 02 <hr/>

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	950,035 02
138	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,250,000 »
139	Compra e trasporto dei sali (Spesa obbligatoria)	3,400,000 »
140	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine)	2,725,000 »
141	Spese di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie - Spese di mano d'opera per prepararlo, e spese d'acquisto degli utensili relativi (Spesa obbligatoria)	65,000 »
142	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	125,000 »
143	Spese per otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria)	15,000 »
		8,530,035 02
	Tabacchi e sali (Spese promiscue).	
144	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	423,795 »
145	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Idem)	106,000 »
146	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza, spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazzinoiere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
147	Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	16,000 »
148	Fitto di locali (Spese fisse)	225,000 »
149	Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterco, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di condotta d'acqua (Spesa obbligatoria)	30,000 »
150	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	5,000 »
		815,795 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

151	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,699,842 ⁶⁵
-----	--	-------------------------

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

152	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 (Spesa obbligatoria)	11,500,000 »
153	Personale per la riscossione del dazio	1,103,906 48
154	Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	37,500 »
155	Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza.	31,000 »
156	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	26,000 ² »
157	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altri	70,000 »
158	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	10,000 »
159	Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
160	Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	23,771 68
161	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	5,500 »

12,822,678 16

Comune di Roma.

162	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3 ^a)	14,000,000 »
163	Personale per la riscossione del dazio	912,190 »
164	Mercede agli inservienti straordinari addetti al servizio dello stabilimento di mattazione	12,000 »

Da riportarsi 14,924,190 »

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riperto</i>	14,924,190 »
165	Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	63,000 »
166	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000 »
167	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	39,000 »
168	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	35,000 »
169	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	12,000 »
170	Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
171	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	4,000 »
		<hr/> 15,116,190 »
	Totale delle partite di giro	<hr/> 29,638,710 81 <hr/>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri del Demanio.

172	Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	85,000 »
-----	--	----------

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

173	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) .	15,000 »
174	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Idem)	58,200 »
175	Assegni di disponibilità (Idem)	3,326 44
		76,526 44

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

176	Acquisti eventuali di stabili	30,000 »
177	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
		60,000 »

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

Asse ecclesiastico.

178	Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	15,000 »
179	Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	55,000 »
180	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	250,000 »
		<hr/>
		320,000 »

Beni delle confraternite romane.

181	Spese di indemanimento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	100,000 »
182	Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in eseguitamento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa d'ordine)	220,000 »
183	Somme riscosse per i beni appresi alle confraternite romane da pagarsi dal demanio al tesoro dello Stato, in rimborso delle anticipazioni fatte dal tesoro alla congregazione di carità di Roma (Idem)	180,000 »
		<hr/>
		500,000 »

*Amministrazione esterna delle imposte dirette
e della conservazione del catasto.*

184	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	15,000 »
185	Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	3,000 »
186	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	2,000 »
187	Spese diverse occorrenti per l'appalto delle esattorie pel quinquennio 1893-97 (Idem)	34,000 »
		<hr/>
		54,000 »

Amministrazione delle gabelle.

188	Stipendi ai controllori dei tabacchi	8,190 »
189	Stipendi ai medici delle manifatture dei tabacchi (Spese fisse)	8,150 »
190	Costruzione di una caserma per le guardie di finanza a Forgia in provincia di Siracusa	4,800 »
191	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	237,000 »
		258,140 »

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

192	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	117,000 »
193	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	250,000 »
194	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali (Spesa d'ordine)	1,200,000 »
195	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	100,000 »
196	Restituzioni delle anticipazioni state fatte dalle provincie che hanno rinunciato all'acceleramento dei lavori catastali (art. 218 del regolamento 2 agosto 1887, n. 4871 (serie 3 ^a)	185,000 »
		1,852,000 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri del demanio	230,000 »
Annualità fisse	3,070,000 »
	<hr/>
	3,300,000 »
	<hr/>
Spese generali di amministrazione.	
Ministero	2,377,394 60
Intendenze di finanza	4,680,240 77
Amministrazione per la formazione del catasto	6,625,078 »
Uffici tecnici di finanza	1,839,992 19
Servizi diversi	1,695,700 »
	<hr/>
	17,218,405 56
	<hr/>
Spese per servizi speciali.	
Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari:	
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	16,078,001 17
<i>Asse ecclesiastico</i>	1,233,112 »
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto	15,832,527 90
Amministrazione delle gabelle:	
<i>Spese comuni ai diversi rami.</i>	19,016,461 97
<i>Servizio del lotto</i>	42,784,754 68
	<hr/>
<i>Da riportarsi</i>	94,944,857 72

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

	<i>Riporto</i>	94,944,857 72
<i>Tasse di fabbricazione e di vendita</i>		3,233,000 »
<i>Dogane</i>		5,870,603 69
<i>Dazio di consumo</i>		64,300 »
<i>Tabacchi</i>		34,216,036 52
<i>Sali</i>		8,530,035 02
<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>		815,795 »
		<hr/> 147,674,627 95
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria		<hr/> 168,193,033 51
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		<hr/> 29,638,710 81
 TITOLO II. Spesa straordinaria <hr/>		
 CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Oneri del demanio		85,000 »
 Spese generali di amministrazione.		
Servizi diversi		<hr/> 76,526 44

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari:

<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	60,000 »
<i>Asse ecclesiastico</i>	320,000 »
<i>Beni delle confraternite romane</i>	500,000 »
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto	54,000 »
Amministrazione delle gabelle	258,140 »
	<hr/>
	1,192,140 »
	<hr/>
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	1,353,666 44
	<hr/>

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	1,852,000 »
	<hr/>
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	3,205,666 44
	<hr/>
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	171,398,699 95
	<hr/>

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	169,546,699 95
Categoria II. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,852,000 »
Totale spese reali	
	171,398,699 95
Categoria IV. — Partite di giro	29,638,710 81

PRESIDENTE. Trattandosi di un progetto di legge, di un solo articolo, si voterà a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa. Prego i signori senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Votanti	114
Favorevoli	83
Contrari	31

(Il Senato approva).

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1872.

Votanti	114
Favorevoli	98
Contrari	16

(Il Senato approva).

Convalidazione del decreto reale 8 novembre 1892, n. 672, col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati.

Votanti	114
Favorevoli	88
Contrari	26

(Il Senato approva).

Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892, n. 675, che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di opere idrauliche straordinarie.

Votanti	114
Favorevoli	83
Contrari	31

(Il Senato approva).

Siccome probabilmente alcuni progetti di legge saranno presentati nella seduta d'oggi, sospendo la seduta per un'ora.

(La seduta è sospesa).

Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Si riprende la seduta (ore 7 e 5).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 (serie 3^a) per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue;

Spesa straordinaria di lire 200,000 per la ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castel Capuano in Napoli;

Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda;

Conversione in legge del regio decreto 21 novembre 1892, col quale furono apportate modificazioni al regime doganale degli zuccheri, e provvedimenti relativi agli zuccheri ed al riso;

Proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93 non approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre 1892.

Prego il Senato a voler deliberare che i due ultimi progetti di legge siano deferiti all'esame della Commissione permanente di finanze e dichiarati di urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole signor presidente del Consiglio della presentazione di questi cinque progetti di legge.

Il signor presidente del Consiglio chiede che sieno dichiarati d'urgenza i due progetti di legge:

Proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1893, non approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre 1892;

Conversione in legge del regio decreto 21 novembre 1892 col quale furono apportate modificazioni al regime doganale degli zuccheri e provvedimenti relativi agli zuccheri ed al riso.

Se non vi sono opposizioni l'urgenza s'intende accordata, e questi due progetti saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Quanto al progetto di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, serie terza, per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue », propongo che, vista la sua urgenza, sia pure trasmesso alla Commissione permanente di finanze.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Finalmente i due progetti di legge « Approvazione della concessione del servizio di navigazione del lago di Garda », e « Spesa straordinaria di L. 200,000 per la ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castelpuano in Napoli » saranno stampati e trasmessi per il loro esame agli uffici che sono pregati di riunirsi domani al tocco e mezzo per esaminarli.

È giunta alla presidenza la seguente lettera:

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il presidente del Senato del Regno il disegno di legge a margine indicato, d'iniziativa della Camera dei deputati, approvato nella seduta del 22 dicembre 1892, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame di codesto ramo del Parlamento.

Il presidente della Camera dei deputati
« G. ZANARDELLI ».

Il disegno di legge è intitolato: « Estensione ad altri volontari della disposizione della legge 28 giugno 1885 ».

Do atto all'onorevole presidente della Camera dell'invio di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito.

Leggo l'ordine del giorno per domani:

Al tocco e mezzo. — Riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda;

Spesa straordinaria di L. 200,000 per la ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castel Capuano in Napoli;

Estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 23 giugno 1885.

Alle due pomeridiane, seduta pubblica.

I. Discussione dei seguenti progetti di legge:

Convenzione commerciale colla Rumania;

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 20-22 ottobre 1891;

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio colla Spagna;

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1892

Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892 che approva delle maggiori somme e una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di strade nazionali e provinciali;

Concessione delle opere per la bonifica di Burana:

Proroga dei termini assegnati per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue;

Proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti di Banca agli Istituti di emissione;

Proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata

e della spesa per l'esercizio 1892-93 non approvati dal Parlamento entro dicembre 1892.

II. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Pagamento degli stipendi ai maestri elementari;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

La seduta è levata (ore 7 e 10).